



CONSTRUCCIÓ D'AUTOR(ITAT) A LA POÈTICA: RENAIXEMENT, BARROC, IL·LUSTRACIÓ

III. PARATEXTOS, EPÍSTOLES I HISTÒRIES DE LA LITERATURA

Bernhard Huss (Freie Universität Berlin)

Costruzioni della figura auctoris nei commenti sul Petrarca

Il contributo descrive la costruzione della *figura auctoris* nella sequenza proemiale dei *Trionfi* petrarcheschi ed analizza le pertinenti reazioni di quattro commenti rinascimentali a questa creazione di una fenomenologia autoriale da parte di Francesco Petrarca. Il proemio del *Triumphus Cupidinis* effettua una complessa sovrapposizione dei ruoli dell'io attante-innamorato (diegetico), dell'io narrante (almeno formalmente: extradiegetico) e dell'autore extratestuale, combinando questo conglomerato inoltre con le rispettive entità testuali dei *Rerum vulgarium fragmenta*. I commenti ai *Trionfi* agiscono diversamente: Solo gli autori del cosiddetto commento "Portilia" (1473) cercano di riprodurre nella loro esegesi quella petrarchesca combinazione di ruoli testual-pragmatici. Invece, i commenti di Bernardo Illicino (1475), Alessandro Vellutello (1525) e Giovan Andrea Gesualdo (1533) si sforzano di staccare e distanziare la *figura auctoris* del Petrarca dai suoi alter ego testuali: questo sia per creare un'immagine autoriale moralmente salvata, cristianamente accettabile, sia per configurare un Petrarca erudito, umanista, fondatore del Rinascimento senza ripercussioni sgradevolissime *in rebus amorousis*. In ogni caso si osservano tendenze quattro e cinquecentesche ad una rettificazione della biografia autoriale, la cui complessità era invece stata un ingrediente fondamentale nell'autostilizzazione del Petrarca come scrittore e pensatore assolutamente straordinario.